



Comune di Caltagirone Capofila del Distretto Socio Sanitario 13

(Caltagirone, Grammichele, Vizzini, Mirabella Imbaccari, Mineo, San Michele di Ganzaria, Mazzarrone, San Cono e Licodia Eubea)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

AVVISO CO-PROGETTAZIONE MISSIONE 5-COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 1 - SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI SUB-INVESTIMENTO 1.1.3 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE NEL DSS 13 CUP: B94H22000210006, CIG: B108304006

PREMESSO CHE:

- il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR”) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (Council Implementing Decision – CID) e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21b del 14 luglio 2021;
- Con DD N° 450 del 09/12/2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta d’ora in poi “PIANO OPERATIVO”.
- il DD n. 5 del 15.02.2022 del MLPS - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - ha approvato l’Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu d’ora in poi “AVVISO 1/2022”;
- il MLPS - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – con DD n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, ha approvato gli elenchi dei distretti sociali finanziabili e che tra questi figura il DSS13 Capofila il Comune di Caltagirone;

VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore";
- il D.P.R.S. del 4 novembre 2002 relativo al documento "Linee guida per l'attuazione del piano sociosanitario della Regione siciliana", che, in attuazione dell'art. 8 comma 3 della legge 328/2000, individua come ambito sociale territoriale i distretti socio-sanitari;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 Giugno 2016, n. 106" che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, il cui apporto contribuisce al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l'art. 5, c. 1, lettera a), di tale Decreto individua tra le attività di interesse generale svolte dagli ETS i servizi sociali di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge n. 328/2000;
- l'art. 55 del medesimo Codice del Terzo che prevede il coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso forme quali la co-progettazione per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)", adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;
- le Linee Guida ANAC N° 17 Recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;

RICHIAMATE:

- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;
- la Circolare MEF n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- le "Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità", di cui all'accordo in Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017;
- le "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare", di cui all'accordo in Conferenza Unificata del 25/10/2012;
- "Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni", di cui all'accordo in Conferenza Unificata del 14 dicembre 2017;
- il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (approvato con decreto interministeriale di riparto del Fondo Povertà 2021-2023 del 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 24.01.2022 al numero 169), con particolare riferimento alla Scheda LEPS 2.7.3 **dimissioni protette**;
- il Piano di Lavoro - Allegato 5 all'Avviso 1/2022 PNRR avente ad oggetto "Allegato A - Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) - piano di lavoro";
- nota MLPS M5C2 prot. 8463 del 30/09/2022 - chiarimenti e interpretazioni riguardo l'avvio attività e adempimenti;
- Circolare MEF n. 19 prot. 86949 del 27/04/2023 – utilizzo del sistema ReGIS per gli adempimenti del PNNR e modalità di attivazione delle anticipazioni ai fini della accelerazione del percorso attuativo;
- nota MLPS prot.1059 del 07/07/2023 avente ad oggetto PNNR - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi

sociali, disabilità e marginalità sociale” - Chiarimenti in merito all’istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017;

- nota MLPS prot.1438 del 24/08/2023 avente ad oggetto PNRR - Missione 5 “Inclusione e Coesione”, M5C2 – Modifiche a Dichiarazione di inizio attività per Linee di investimento 1.3.1 e 1.3.2;
- D.lgs n. 19/2024 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 2 marzo 2024 riportante le ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR e garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato nonché consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti stabiliti dal PNRR, nel rispetto dei traguardi e degli obiettivi dallo stesso prestabiliti.

DATO ATTO CHE:

- in data 24/11/2022 è stata sottoscritta tra il Comune di Caltagirone e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS - Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR, la Convenzione PNRR_2731_B94H22000210006 del 27/04/2023 relativa alla misura M5C2-1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione, che stanZIA **euro 330.000,00** per l’attuazione del progetto;
- con D.D. 310 del 14/04/2023 è stato nominato il RUP del progetto la Dott.ssa Concetta Di Dio;
- il Comune di Caltagirone in data 20/03/2024 ha comunicato al MLPS l’avvio delle attività avvenuto in data 18/02/2024 ed ha avanzato la richiesta di anticipazione pari al 10% del contributo assegnato all’art. 9 della Convenzione sopra citata e, che tale somma è stata introitata nel proprio bilancio;

CONSIDERATO CHE:

- il Comitato dei Sindaci ai fini della accelerazione della attuazione dell’intervento e del conseguimento di target e milestone fissati dall’avviso ministeriale ha dato mandato ai competenti uffici del Distretto di avviare una procedura di co-progettazione e di procedere a tal fine mediante gli atti consequenziali, giusto Verbale del 22/03/2024;
- con Determina Dirigenziale n. 263 del 28/03/2024 sono stati approvati gli atti necessari a dare avvio alla procedura di co-progettazione

Tutto ciò premesso e considerato

SI INDICE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare un soggetto del Terzo Settore a cui affidare, al termine della presente selezione ad istruttoria pubblica per la co-progettazione con questo Distretto Socio-sanitario, la realizzazione e la gestione, delle attività e degli interventi a valere sul PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, **M5C2-1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione** finanziata dall’Unione Europea – Next Generation EU.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, allo sviluppo e all’attuazione di un intervento relativo alla misura **M5C2-1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione** finanziata dall’Unione Europea – Next Generation EU.



Scopo della presente procedura è l'individuazione di un ETS, singolo o associato, nella forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva dell'intervento e delle attività a partire dal documento progettuale predisposto dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con l'Ente Attuatore Partner (EAP) selezionato, per la concreta realizzazione dell'insieme delle azioni co-progettate.

Gli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), sono invitati a candidarsi secondo le modalità indicate nel presente avviso, presentando, tra gli altri allegati ivi previsti, una proposta progettuale, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 2. Tale proposta dovrà essere elaborata in modo coerente alle indicazioni del documento progettuale approvato dal MLPS, dettagliando le azioni, le modalità e gli strumenti messi in campo per la realizzazione.

Si precisa che in ragione dell'oggetto della procedura e per la migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

Gli interventi che si intendono realizzare - coerentemente con quanto previsto nel DP - dovranno puntare a implementare il 2.7.3 Scheda LEPS "Dimissioni protette".

ART. 2 – AMBITO TERRITORIALE E DURATA DEL PROGETTO

Le attività del progetto devono essere realizzate nel territorio di competenza del Distretto Socio Sanitario D13 capofila il Comune di Caltagirone.

La scadenza del termine per la presentazione dell'istanza di partecipazione alla presente procedura è fissata alla data del 18/04/2024, precisando che la durata della co-progettazione si svilupperà nel periodo di tempo ricompreso tra gli esiti della presente procedura e la data **del 08/05/2024**.

L'Accordo di collaborazione successivo, con gli Enti individuati al termine della fase di co-progettazione, sarà stipulato nelle forme consentite dalle vigenti normative in materia ed avrà come durata quella prevista dagli specifici atti scaturenti dall'attività di co-progettazione, e comunque fino al loro completamento.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione fra l'Amministrazione Procedente e l'Ente Attuatore partner, che sarà selezionato mediante la presente procedura di evidenza pubblica, e in atto, hanno scadenza fissata al 31 Marzo 2026, salve eventuali proroghe concesse da parte del MLPS per il completamento delle implementazioni previste.

Resta inteso che a seguito della sottoscrizione della Convenzione, l'Ente Attuatore Partner si obbliga ad assicurare la disponibilità della documentazione generata nell'attuazione del progetto e di ogni altra informazione necessaria per l'espletamento delle procedure amministrativo-contabili nonché dei controlli ministeriali e/o comunitari che potranno essere eseguiti dagli Enti sovraordinati anche successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

ART. 3 - RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le risorse complessive, da utilizzarsi per la realizzazione degli interventi secondo le disposizioni del Ministero stesso, sono quelle messe a disposizione dal citato "AVVISO 1/2022" (escluse le somme a disposizione dell'Amministrazione procedente), in particolare per il sub investimento 1.1.3 le risorse per la-coprogettazione sono pari a **291.150,00** euro IVA Inclusa.

L'importo indicato è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi e delle attività, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate secondo le disposizioni ministeriali e corroborate da documentazione fiscalmente valida, organizzata secondo criteri e modalità idonee anche al caricamento della stessa sulla piattaforma REGIS (formato digitale).

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione procedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. Il piano economico-finanziario complessivo del progetto costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'Amministrazione

precedente e dall'Ente partner selezionato confluirà nel Progetto Definitivo scaturente dal tavolo di co-progettazione.

L'A.C. capofila erogherà le quote di finanziamento all'Ente Attuatore Partner selezionato nella stessa misura in cui il MLPS le erogherà a questa amministrazione, secondo le modalità previste dall'art. 14 comma 1 dell'Avviso 1/2022, in quattro diverse fasi:

- erogazione a titolo di anticipo di una quota massima pari al 10% del contributo assegnato, previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività e previa stipula di idonea polizza fideiussoria a garanzia della somma;

- primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;

- secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;

- saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento. Le somme verranno erogate dall'AP, in seguito alla verifica con esito positivo delle spese e del relativo caricamento su piattaforma REGIS, unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza, verificato il conseguimento di Traguardi e Obiettivi.

Ribadendo che le somme stanziare per la realizzazione del progetto derivano da finanziamento a valere sul PNRR, la scansione dell'erogazione delle quote di finanziamento sopracitata, potrà subire variazioni, in base all'effettiva erogazione delle somme stesse da parte dei competenti uffici ministeriali.

Prima di procedere all'erogazione delle risorse l'A.C. effettuerà le dovute verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste. Resta inteso che dagli importi richiesti verranno decurtate le spese risultate in via definitiva non ammissibili e/o oggetto di procedura di recupero.

Si precisa inoltre che il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice CIG devono essere obbligatoriamente riportati in tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento, nonché in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e digitali.

L'Ente partner selezionato si obbliga a rispettare le norme inerenti alla tracciabilità, art. 3 della L. 136/2010, e precisamente, a dotarsi di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva; ad effettuare movimenti finanziari relativi al progetto esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Secondo quanto previsto dalle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017, approvate con decreto 71/2021 MLPS, con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'**attività prestata dai volontari**, essa potrà essere valorizzata come compartecipazione dell'Ente partner, attraverso l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria. Tale valorizzazione, ove prevista, per esempio, quale aspetto migliorativo, dovrà essere indicata nel piano economico-finanziario del documento di co-progettazione indicando espressamente il profilo per cui si prevede l'apporto del volontariato e il contratto collettivo a cui si fa riferimento.

La rendicontazione delle attività svolte e delle risorse impegnate, dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia, e nella piena collaborazione e sinergia con gli Uffici Distrettuali. Ciò al fine di consentire il rispetto delle tempistiche ministeriali che saranno riportate nella Convenzione finale.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura, gli Enti del Terzo Settore (cfr. D.Lgs. n. 117/2017 che attua la delega per la riforma del Terzo Settore contenuta nella L. n.106 del 06 giugno 2016 e D.M. 72/2021 che adotta le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore), del D. Lgs. N.



36/2023 e della L. n. 241/90, in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo, costituita o costituenda, nonché i soggetti di diritto pubblico operanti sul territorio interessato.

ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A) REQUISITI GENERALI

È richiesto che tali ETS siano in possesso dei **requisiti di ordine generale**, ovvero requisiti di idoneità morale e professionale di cui al D.lgs. n.36/2023 “Titolo IV – I requisiti di partecipazione e la selezione dei partecipanti”, Capo II – I requisiti di ordine generale, art.li 94-95, 98.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione dalle procedure di evidenza pubblica di cui all'articolo 94 comporta l'esclusione diretta, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 verrà accertata previo contraddittorio.

Gli ETS che fanno domanda di partecipazione alla co-progettazione devono essere in possesso, a pena di esclusione **sia dei requisiti di ordine generale sia requisiti di ordine speciale** (art. 100 D.lgs. n.36/2023), ovvero dell'idoneità professionale per svolgere servizi rivolti ad anziani e persone non autosufficienti da dimostrare mediante:

- finalità statutarie rispondenti alla mission del presente avviso (allegare Atto costitutivo e Statuto);
- possesso, ove prevista, dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività inerente all'esecuzione del servizio oggetto della procedura di co-progettazione (l'Ente deve dare evidenza del numero d'iscrizione, della relativa decorrenza, degli estremi anagrafici di tutti i componenti il consiglio di amministrazione, del collegio sindacale, ove previsto, dei direttori tecnici, nonché gli estremi anagrafici di tutti i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso);
- esperienza di almeno tre anni nella gestione di servizi di assistenza a da anziani e disabili a “favore della domiciliarità” analoghi alla tipologia in oggetto e Carta dei servizi (capacità tecniche e professionali).
- Pronta disponibilità delle risorse umane che si propone di impegnare (immediata cantierabilità).
- Diffusione territoriale: capacità di coprire l'intero territorio distrettuale.

Gli Enti interessati possono presentarsi, anche, in ATS con capacità e requisiti per l'erogazione dei servizi, anche se non ancora costituiti. Ciascun Ente che intenda partecipare in ATS deve assumere l'impegno ad uniformarsi alla vigente disciplina e alle vigenti disposizioni ministeriali relative al PNNR. Deve indicare l'impresa che assumerà il ruolo di capofila. Quest'ultima deve dichiarare la propria disponibilità all'accettazione del mandato e della procura.

Nelle more dell'eventuale perfezionamento dell'iscrizione degli Enti al RUNTS, alla luce anche del Decreto n.561 del 26/10/2021, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato il processo di popolamento dello stesso, la partecipazione è comunque ammessa se all'atto della presentazione della domanda dovessero ricorrere alternativamente i seguenti presupposti:

- in caso di partecipazione di ODV o di APS, queste devono risultare iscritte (ovvero con procedimento di iscrizione pendente) in data antecedente a quella di chiusura dei termini del presente avviso, nei rispettivi registri delle regioni o delle province autonome e/o nel registro nazionale delle APS e pertanto essere oggetto di comunicazione al RUNTS;
- in caso di partecipazione delle ONLUS, queste devono risultare iscritte (ovvero con procedimento di iscrizione pendente), in data antecedente a quella di chiusura dei termini del presente avviso, all'Anagrafe delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate e pertanto essere oggetto di comunicazione al RUNTS;
- In caso di partecipazione di imprese sociali di cui al D.lgs. 112/2017 e ss.mm.ii ivi comprese le Cooperative Sociali di cui alla legge 381/1991, queste devono essere iscritte all'Albo della Camera di Commercio

nell'ambito territoriale nel quale hanno la propria sede legale o operativa, specificando la sezione di appartenenza;

- in caso di partecipazione di Enti non iscritti nei registri di settore sopra indicati, questi devono dimostrare di aver presentato istanza di iscrizione ad una delle sezioni del RUNTS;
- in caso di partecipazione di Enti religiosi civilmente riconosciuti, questi, inoltre, devono comprovare l'adozione di un regolamento e la costituzione di un patrimonio destinato, così come disciplinato al comma 3 dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.);
- in caso di Cooperative Sociali ex legge n. 381/1991 e ss.mm.ii, o loro Consorzi, essere costituite almeno ai sensi dell'art. 1), comma 1, lettera A). Queste devono essere anche regolarmente iscritte al Registro di cui al D.M. del 23/06/2004 del Ministero delle Attività Produttive;

Il possesso dei requisiti generali dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione pluri-soggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

Nel caso di consorzi il possesso dei requisiti generali dovrà essere auto dichiarato dalle consorziate indicate quali esecutrici.

B) REQUISITI SPECIALI

Requisiti di capacità tecnico professionale:

b.1) Esperienza almeno triennale, maturata nell'ultimo quinquennio, nello svolgimento di servizi analoghi a quelli dell'intervento o degli interventi per i quali si avanza proposta di co-progettazione. Il possesso dei requisiti dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., producendo un elenco dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto.

b.2) un fatturato minimo complessivo maturato nell'ultimo triennio almeno pari al 100% del valore economico della proposta avanzata in servizi di assistenza domiciliare anziani e/o disabili;

b.3) immediata disponibilità di personale specializzato dotato dei titoli di studio e qualifiche professionali conformi alle normative vigenti e rispondenti all'attività professionale da espletare nell'ambito del progetto (allegare curricula e prospetto riepilogativo in cui vengano specificati il numero di figure professionali coinvolte nel servizio, il profilo professionale, il titolo di studio, l'eventuale iscrizione ad albi, l'esperienza professionale maturata e il numero di ore settimanali in cui la figura professionale sarà dedicata al progetto.); In caso di raggruppamento, i requisiti di cui ai suddetti punti b.1), b.2) e b.3) dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

ART. 6- PROPOSTE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Dall'analisi sociale svolta in sede di redazione del Piano di Zona 2021 unitamente alla crescita della popolazione anziana è stata registrata nel territorio dei nove comuni facenti parte del Distretto la richiesta di servizi socio-sanitari integrati, servizi di protezione e cura delle persone anziane fragili e di una diversificazione delle prestazioni assistenziali con un ampliamento delle possibilità di intervento integrato a domicilio. L'analisi sociale ha rivelato che nel distretto di Caltagirone aumentano gli anziani e soprattutto gli anziani soli. Tale condizione, unita ad un minore disponibilità di aiuto da parte della famiglia (ove presente), rende ancora più complessa la quotidianità della persona anziana fragile.

Inoltre, la crescita dei livelli di non autosufficienza è uno dei problemi più complessi generati dall'incremento percentuale dei "grandi anziani", persone ultrasettantacinquenni spesso affette da patologie plurime. L'ingente numero di domande di assistenza domiciliare registrate dal servizio sociale territoriale porta a concludere che la famiglia, tradizionalmente intesa come luogo di coesione e solidarietà intergenerazionale, non è più in grado di colmare i numerosi vuoti lasciati dallo stato sociale che per lunghi anni è stato in forte arretramento.

In questo quadro, il ricorso al ricovero (case di riposo, RSA, etc.) e/o a badanti sono risultate le uniche soluzioni per soddisfare i bisogni di assistenza della persona fragile. Il percorso di co-progettazione avviato



dal Distretto D13 è teso dunque a rispondere al bisogno di sviluppare il circuito della continuità assistenziale anche attraverso lo sviluppo dei servizi di domiciliarità assistita, mettendo in campo una équipe distrettuale di professionisti che andranno a rafforzare il servizio sociale istituzionale e le funzioni di presa in carico integrata.

Il progetto di cui alla misura M5C2-1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU è quindi volto a colmare un gap presente nell'offerta di servizi di assistenza alle persone fragili anziane e/o non autosufficienti.

Secondo i LEPS vigenti la “*dimissione protetta*” è una dimissione da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra i servizi sociali territoriali il medico curante dell'ASP di appartenenza e/o il reparto ospedaliero e la famiglia.

Pertanto, viene riconosciuto quale LEPS in ambito sociale quello per il quale al paziente in dimissione protetta vengono assicurate, con spesa a carico del Comune le prestazioni sociali e le prestazioni di assistenza “tutelare” e domiciliare temporanea integrative e aggiuntive rispetto alle prestazioni già garantite ai sensi del DPCM 12.1.2017 art. 22, commi 4 e 5, quale LEA sanitario.

In questo quadro il progetto punta a potenziare l'integrazione socio-sanitaria e il lancio di una piattaforma dedicata ai servizi domiciliari e di prossimità, migliorando l'autonomia degli anziani con limitazioni nelle attività quotidiane, comunicazione, socializzazione e mobilità. Prevede l'istituzione di un'équipe distrettuale composta da tre assistenti sociali e uno psicologo, concentrata sullo sviluppo dell'assistenza domiciliare, il rafforzamento delle reti di supporto per gli anziani vulnerabili e la realizzazione di interventi di accompagnamento e monitoraggio nell'ambito dei Piani Assistenziali Individuali (PAI).

L'obiettivo è intensificare la collaborazione con i servizi istituzionali di cura e assistenza, per supportare gli anziani fragili e non autosufficienti (residenti nei nove Comuni del DSS 13) mediante piani personalizzati di assistenza domiciliare, anche attraverso l'erogazione di servizi avanzati e l'attivazione di servizi di prossimità.

Le principali tipologie di prestazioni programmate includono:

- Interventi di assistenza tutelare integrativa, forniti da un'équipe multiprofessionale. Questo include l'accompagnamento alle dimissioni protette, affidato a un assistente sociale coordinatore per un totale di 1100 ore/uomo, e il supporto di due assistenti sociali per attività multidisciplinare e lavoro territoriale, per 4320 ore/uomo; psicologi saranno coinvolti con 2160 ore/uomo.
- Un servizio socio-assistenziale integrativo, pianificato per circa 6000 ore, basato sui PAI, mirato a sostenere la gestione della vita quotidiana e le esigenze di tutela degli anziani, con l'obiettivo di mantenere l'autosufficienza il più a lungo possibile e ritardare un eventuale ricorso all'istituzionalizzazione. Le attività comprendono assistenza personale, prestazioni igienico-sanitarie semplici, cura dell'ambiente domestico, gestione pratiche, accompagnamento a visite, commissioni, preparazione pasti, e supporto nella vita di relazione.

Completano il progetto:

- Attività formative per gli operatori territoriali appartenenti ad enti istituzionali e non.
- Attività amministrative, di monitoraggio e di supporto alla rendicontazione anche attraverso l'implementazione delle piattaforme.

Il target del progetto comprende anziani non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità, nonché individui oltre i 65 anni di età, residenti nell'ambito del distretto socio-sanitario 13. Questo gruppo target è caratterizzato dalla mancanza di un supporto adeguato, costante e continuato, sia a livello formale che informale, necessario per favorire il rientro e la permanenza a domicilio dopo periodi di ricovero ospedaliero o di dimissione da strutture riabilitative o altri servizi accreditati.

L'accesso ai servizi di sostegno a domicilio è vincolato a una valutazione multidimensionale, effettuata dall'équipe multiprofessionale in collaborazione con altre istituzioni incaricate di valutare il grado di vulnerabilità dell'individuo, focalizzandosi su quattro dimensioni principali: fisica/sanitaria, cognitiva, funzionale e sociale.

L'équipe multiprofessionale individua due principali categorie di anziani all'interno del target:

- Anziani che possono fare riferimento a un domicilio e che, quindi, possono "tornare a casa" dopo le dimissioni ospedaliere, beneficiando di un progetto di domiciliarità assistita.
- Anziani che non hanno la possibilità di fare riferimento a un domicilio e che verranno indirizzati verso soluzioni abitative alternative, come i "gruppi appartamento".

Si stima che il numero dei potenziali beneficiari dei servizi forniti dall'équipe di progetto possa ammontare complessivamente a circa 125 individui (non contemporaneamente). Inoltre la persona anziana non autosufficiente che lo desidera ed è in condizioni di farlo, con il supporto di adeguati servizi sociosanitari, potrà essere assistita a domicilio e/o essere dimesso dalla RSA o dal presidio ospedaliero e ritornare nella propria casa o in un ambiente di vita di tipo familiare.

ART. 7 OBIETTIVI SPECIFICI DEL SERVIZIO

Il DSS 13 promuove un approccio integrato, che combina tutela e supporto diretto, mira a offrire una risposta strutturata ai complessi bisogni delle persone anziane più vulnerabili e sole. L'obiettivo primario del progetto è la completa realizzazione delle azioni programmate relativamente al Sub – Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale entro marzo 2026 (prolungabile in caso sia concessa una proroga da parte dell'AdG del MLPS).

Attraverso il progetto **M5C2-1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU** è quindi volto a colmare un gap presente nell'offerta di servizi di assistenza alle persone fragili anziane e/o non autosufficienti si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria;
- contribuire a ridurre il numero dei ricoveri impropri e/o reiterati presso i presidi ospedalieri;
- aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie;
- assicurare la continuità assistenziale;
- favorire il decongestionamento del Pronto Soccorso liberando risorse economiche, professionali e strumentali che possono essere utilizzate per la risposta al bisogno assistenziale delle persone fragili;
- garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ambiti territoriali per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio;
- sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale;
- uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, creando anche nuove sinergie tra il pubblico, il Terzo Settore e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi;
- rafforzare la coesione e l'inclusione sociale delle persone fragili e anziane nella vita della comunità di appartenenza.

ART. 8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E RISORSE

La co-progettazione ha per oggetto l'affidamento delle azioni programmate nell'ambito del progetto distrettuale di cui alla misura M5C2-1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU, da realizzarsi nel distretto socio-sanitario di Caltagirone. Il progetto secondo le previsioni dell'Avviso 1/2022 può contemplare le seguenti tipologie di azioni e di attività:

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	
Azioni	Attività
A – Garanzia del LEPS “Dimissione protette”	A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)
	A.2 – Formazione specifica operatori
B – Rafforzamento dell’offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale	B.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali
Target di beneficiari	1. Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio nazionale, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato
	2. Persone senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio nazionale, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute.

Nello specifico il progetto del DSS 13 prevede la co-progettazione di un intervento distrettuale articolato come segue:

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità					
Azioni (art. 6, comma 4)	Attività	Unità di misura / descrizione	Quantità minima	Costo unitario	TOTALE IVA INCLUSA
A – Garanzia del LEPS “Dimissione protette”	A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)	N.2 Assistenti sociali per équipe multiprofessionale - dimissioni protette (50 ore mese x 36 mesi x almeno 2 unità). Supporto all’attività di monitoraggio fisico e finanziario, raccordo amministrativo	4320	25,00 €	108.000,00 €

A – Garanzia del LEPS “Dimissione protette”	A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)	Servizi di assistenza tutelare integrativa nelle dimissioni protette - psicologi équipe multiprofessionale e domicilio (60 ore mese x 36 mesi)	2160	25,00 €	54.000,00 €
A – Garanzia del LEPS “Dimissione protette”	A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)	Servizio domiciliare socio-assistenziale integrativo per la continuità assistenziale	6000	18,00 €	110.000,00 €
A – Garanzia del LEPS “Dimissione protette”	A.2 – Formazione specifica operatori	Attività formativa per operatori territoriali	1	12.750,00 €	12.750,00 €
A – Garanzia del LEPS “Dimissione protette”	A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)	N.2 postazioni informatiche, stampante e toner (acquisto in ME.PA)	2	2.000,00 €	4.000,00 €
A – Garanzia del LEPS “Dimissione protette”	A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)	Rimborsi spese connesse agli spostamenti dei componenti dell'équipe in visita domiciliare nei 9 comuni	48	50,00 €	2.400,00 €
		TOTALE			291.150,00

Il soggetto interessato, tenendo anche conto delle indicazioni del PIANO OPERATIVO distrettuale e delle prescrizioni di cui al citato AVVISO 1/2022, deve presentare la propria idea progettuale esponendo attività e metodologia d'intervento proposta per dare assistenza e supporto alle persone anziane, fragili e/o non autosufficienti in coerenza con le previsioni di cui alla misura **M5C2-1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione** finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU.

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire entro le **ore 12 del giorno 18/04/2024** al protocollo del Comune di Caltagirone la propria istanza di partecipazione, unitamente agli allegati di seguito indicati.

L'intestazione del plico dovrà riportare la seguente dicitura:

“PROPOSTA DI CO-PROGETTAZIONE - PIANO OPERATIVO – M5C2-1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire



l'ospedalizzazione nel DSS 13 finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU. **CUP: B94H22000210006 , CIG: B108304006**

L'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse comprensiva di dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente art. 5, **redatta dai partecipanti secondo il modello allegato**, completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e sottoscritta dal legale rappresentante o legale rappresentante dell'Ente capofila, dovrà contenere:

- la completa denominazione dell'Ente, la forma giuridica, la sede legale, i numeri di C.F. e P.IVA;
- le generalità del legale rappresentante;
- la dichiarazione di voler partecipare alla presente procedura, accettandone tutti i termini e le condizioni;
- il nominativo del referente dell'Ente o dell'ATS per l'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata designato per ricevere comunicazioni, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica ordinaria.
- la proposta progettuale (**redatta utilizzando lo schema allegato**) e contenente altresì il piano finanziario;
- copia dello statuto e dell'atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i;
- copia dell'atto costitutivo dell'ATS o dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (entro 20 giorni) in caso di selezione del progetto proposto;
- Indicazione del soggetto che assume il ruolo di capofila e le attività svolte da ciascun componente;
- ulteriori allegati ritenuti utili dal partecipante, ai fini della attribuzione dei punteggi previsti dal presente avviso.

Saranno considerate ammissibili, le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente Avviso;
- presenza dei requisiti in capo al soggetto partecipante indicati nel presente Avviso;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento ed alle modalità attuative individuate nel presente Avviso e nei documenti richiamati.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni riguardo la documentazione presentata.

ART. 10– CRITERI DI VALUTAZIONE DEI SOGGETTI ED ESAME DELLE PROPOSTE

Una Commissione Tecnica formata da Dirigenti e Funzionari del Comune di Caltagirone avrà il compito di scegliere il soggetto con cui collaborare per co-progettare e attuare il progetto sulla base di un apposito accordo di partenariato.

La Commissione tecnica si riunirà entro 5 giorni dalla scadenza del presente invito e valuterà in base ai seguenti criteri:

Criterio	Punteggio
Esperienza nella progettazione e realizzazione di servizi sociali di assistenza domiciliare, esperienze analoghe in cui siano stati sperimentati percorsi di integrazione socio-sanitaria	MAX 5 PUNTI

Profilo dell'organizzazione attraverso presentazione di Curriculum Vitae	MAX 5 PUNTI
Capacità amministrativa di monitoraggio e di documentazione delle prestazioni e dell'attività svolta Competenze rispetto nella gestione, rendicontazione e monitoraggio di fondi Nazionali e dell'Unione Europea anche attraverso piattaforme digitali (ReGIS)	MAX 10 PUNTI
Servizi aggiuntivi e migliorativi rivolti all'utenza e/o al sistema	MAX 5 PUNTI
Capacità d'immediata cantierabilità (disponibilità di risorse umane, materiali e immateriali)	MAX 5 PUNTI
Qualità e coerenza della proposta progettuale riferita agli obiettivi dell'Avviso 1/2022 (in allegato)	MAX 20 PUNTI
TOTALE	50 PUNTI

Saranno ammesse le manifestazioni di interesse che raggiungeranno un punteggio uguale o maggiore a 30 punti su 50. Sarà invitato al Tavolo di co-progettazione l'Ente che avrà conseguito il miglior punteggio.

ART.11 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi distinte:

- Acquisizione delle adesioni;
- Valutazione delle proposte nel rispetto dei criteri definiti dal presente Avviso;
- Convocazione dell'Ente che ha raggiunto il maggior punteggio e convocazione del Tavolo di co-progettazione per l'elaborazione del progetto definitivo in forma concertata con la possibilità di apportare variazioni al progetto selezionato.

L'amministrazione procedente si riserva di interrompere la presente procedura in una qualunque delle fasi sopra descritte e/o di decidere di procedere autonomamente.

ART. 12 - NORME CAUTELATIVE

Il presente avviso viene diramato a fini esplorativi per individuare soggetti affidabili ed idonei per la co-progettazione e la realizzazione della proposta progettuale di cui al presente Avviso e, pertanto, non impegna in alcun modo il Comune Capofila ad instaurare forme di collaborazione con gli enti aderenti. Il Comune si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccepiti diritti di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti partecipanti e per le spese eventualmente sostenute. Resta inteso che dal presente avviso non deriva, in ogni caso, alcun accordo di natura economica, che si attiverà solo nel caso di approvazione completamente dell'iter della co-progettazione e stipula di apposita Convenzione.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'Ufficio Piano del Distretto capofila al seguente indirizzo mail aspano@comune.caltagirone.ct.it

ART. 13 PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato sul sito del Comune di Caltagirone e dei Comuni del Distretto nell'apposita sezione AVVISI. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.



ART. 14 DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 101/2018 e dal Regolamento UE 2016/679 GDPR (“Regolamento”), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Caltagirone, in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Caltagirone, P/za Municipio 1, Codice fiscale: 82000230878. P. IVA: 00259220879. Telefono: +39 0933/41111. Posta Elettronica: protocollo.caltagirone@pec.it.

Con la sottoscrizione dell’istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Concetta Di Dio, funzionario del Comune di Caltagirone e del Distretto Socio Sanitario 13.

ART. 16 DISPOSIZIONE FINALI

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse all’indirizzo E-mail aspano@comune.caltagirone.ct.it

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Si allega:

- Modello di istanza di partecipazione
- Modello di presentazione della proposta progettuale

Data 29/03/2024

Il Dirigente
dott.ssa Giovanna Terranova